

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a(Prov.) il
in qualità di titolare dell'impresa individuale/ legale rappresentante
dell'impresa/società
con sede legale nel Comune di
via n.
e sede operativa nel Comune di
via n.
FORMA GIURIDICA: CODICE FISCALE:

Ai fini della presentazione della
domanda di ISCRIZIONE dell'impresa individuale/società
nell'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE di Genova
per l'attività di **"ELABORAZIONE DATI PER CONTO DI TERZI"**

A tal fine AMMONITO/A e CONSAPEVOLE

che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", è punito ai sensi del codice penale e delle relative leggi speciali. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso

DICHIARA

ai fini della valutazione del possesso dei requisiti previsti per le imprese artigiane
dalla legge quadro 8 agosto 1985 n. 443, nonché dalla L.R. n. 3/2003:

- che l'attività dell'impresa **non è in alcun configurabile come attività avente carattere professionale o di consulenza**

- che dispone dei seguenti attrezzature informatiche e del seguente software applicativo:
.....
.....
.....
.....

- che l'impresa ha autonoma disponibilità dei locali dove esercita l'attività e delle attrezzature informatiche utilizzate:
.....
.....
.....
.....

- che l'attività verrà svolta nei confronti della seguente clientela:

.....
.....
.....

- che l'impresa occupa le seguenti unità lavorative:

.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara inoltre:

.....
.....

Il sottoscritto allega alla presente:

.....
.....
.....

Ai fini della compilazione del presente modello di autocertificazione si ricorda che la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Genova, tenute presenti le indicazioni fornite a suo tempo dall'INPS con le proprie circolari n. 21 del 23 gennaio 1996, n. 49 del 29 febbraio 1996 e soprattutto con la n. 264 del 24 dicembre 1997, nonché i numerosi pareri e le decisioni adottate da diverse Commissioni Regionali per l'Artigianato (tra le tante, si rimanda, in particolare, alle deliberazioni nn. 100, 101 e 106 del 16 ottobre 1997, n. 36 del 23 aprile 1998, nn. 98,99 e 100 del 13 luglio 1998 della CRA della Toscana, alla circolare n. 9295/5011 del 13 ottobre 1998 della CRA del Veneto e ai decreti n. 216 del 27 gennaio 2000, n. 284 del 6 luglio 2001, nonché al parere n. 24/1998 del Commissario straordinario della Regione Lombardia), nella riunione tenutasi il **25 febbraio 2004** ha ritenuto opportuno sottolineare i seguenti aspetti concernenti l'attività di "elaborazione dati conto terzi":

- a) L'attività di "elaborazione dati" per poter essere qualificata come artigiana deve essere in ogni caso caratterizzata dal requisito della prevalenza dell'attività materiale, su quella prettamente intellettuale, ossia l'attività deve prevalentemente consistere nella mera inserzione di dati nell'elaboratore elettronico, detto altrimenti, nella mera digitazione sulla tastiera dei dati forniti dal committente, utilizzando, a tale scopo, soltanto programmi acquistati da terzi o forniti dal committente, esclusa pertanto ogni preventiva predisposizione degli stessi ai fini della successiva registrazione ed esclusa ogni loro ulteriore elaborazione. In proposito, è importante sottolineare che l'attività di "elaborazione dati" deve essere svolta per conto terzi e in via esclusiva, cioè non deve essere in alcun modo collegata ad attività aventi carattere professionale o di consulenza.
- b) E' pertanto necessario verificare il grado di autonomia dell'impresa e che l'attività non venga prestata esclusivamente a favore di un solo altro soggetto, come se fosse strumentale all'organizzazione di quest'ultimo.
- c) Infine, è necessario accertare che il soggetto che richiede l'iscrizione all'Albo artigiani abbia un pur minimo complesso organizzativo di fattori materiali e personali tali da consentirgli l'espletamento autonomo dell'attività, verificando ad es. l'autonoma disponibilità dei locali dove la stessa viene esercitata, nonché quella delle attrezzature informatiche ivi utilizzate.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
recante il "Codice di protezione dei dati personali" e succ. modd. ed integr.**

Si informa che i dati raccolti con questo modello saranno utilizzati dalla C.C.I.A.A. di Genova, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 196/2003, esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti e soggetti a diffusione solo nei termini e nelle modalità stabilite da una norma di legge o di regolamento che consentano l'accesso agli atti e alle informazioni.

Genova, li _____

Sottoscrizione del/della denunciante ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000